TORINO
Anno 78 Num. 311
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

# LA STAMPA

LUNEDI'
6 Novembre 1944-XXIII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. P. - Via S. Teresa, 7 - (telefoni 42-039 - 53-961). Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 68, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 140, Semestre L. 75, Trimestre L. [illegible]. Estero: Anno L. [illegible], Semestre 135, Trimestre 69 — C.C.P. N. 2/1760.

### A Walcheren sono rimasti quelli della difesa a oltranza

# Lotta fino all'ultima cartuccia nel fango dell'"isola allagata,,

## Proseguono i contrattacchi germanici a sud-est di Aquisgrana

**Fronte Occid., 5 novembre.**

*Nell'isola di Walcheren sono rimasti solo più i reparti destinati alla difesa ad oltranza. L'addio tra quelli che si fermavano e quelli che partivano è avvenuto sere fa, di notte. Gli autocarri germanici distanziati uno dall'altro nelle retrovie, per evitare le bombe degli aerei, rombavano «in folle», mentre zaini e materiali venivano caricati in fretta; l'oscurità della notte era illuminata ogni tanto dai razzi dei bombardieri alleati, o dagli scoppi delle granate più grandi che arrivavano dal mare o di quelle più piccole sparate dalle batterie terrestri.*

*Le mitragliatrici ed i fucili automatici cantavano rabbiosamente dalle feritoie delle trincee, mentre con ordine come tante volte avevano fatto in passato i reparti che andavano a combattere nel continente e quelli che dovevano difendere gli innumerevoli canali dell'isola si davano il cambio.*

### La resistenza continua

*Poche parole marmorate nel buio: la «loro» linea si può scorgere di qui, questo è il nostro settore di tiro, il fuoco di quest'arma deve «incrociare» intorno a quel cespuglio. Talvolta un'incombenza per casa: se vai in licenza salutami il tale a Colonia o il tale a Berlino. Lettere passavano dalle mani sporche di fango agli zaini che venivano caricati.*

*Ma non c'era tempo da perdere chè bisognava rifornire le armi, intensificare il tiro, opporsi ai canadesi che cercavano di avanzare fra la melma dell'isola allagata.*

*Poi gli autocarri sono partiti nella notte, inseguiti dagli scoppi delle artiglierie nemiche, che sparavano sulle retrovie e più tardi il boato della diga tra la terraferma e Walcheren ha detto ai difensori dell'isola che il loro tremendo compito era incominciato.*

*Ma questi forse nemmeno avevano avuto modo di notare la differenza: avevano da sgranare i nastri delle loro mitragliatrici contro i canadesi avanzanti nel fango.*

*Da allora la difesa di Walcheren — come a Cherbourg, come a Brest, a Le Havre, a Dunkerque ed in tanti altri capisaldi germanici — ha acquistato un aspetto epico.*

*Poche forze germaniche isolate contro reparti sempre rinnovantisi di nemici: e bombe che piovono dal cielo, granate che vengono dal mare, proiettili che giungono da terra. La terra trema sotto una pioggia di acciaio dirompente, ma quando i carri armati avanzano zigzagando adagio adagio verso una cantina, dalle macerie di una casa scoppiano secchi i colpi dei cannoncini della Pak, crepitano petulanti le mitragliere.*

*Così è stato sulle coste atlantiche per ogni caposaldo, per ogni paese, per ogni casa, così è adesso anche a Walcheren. Nell'isola allagata, dopo altri sbarchi e l'afflusso di nuovi rinforzi dal nemico, mentre continua immutata la intensa attività dei cacciabombardieri e dei bombardieri avversari, la preponderanza di forze degli attaccanti canadesi ha assunto un carattere quasi paradossale. Nondimeno, nella parte orientale e in quella settentrionale dell'isola i capisaldi germanici continuano a resistere fin dove i presidi dispongono ancora di un proiettile in canna o di una bomba a mano. Una parte notevole delle forze alleate resta ancora duramente impegnata quando già credeva di aver esaurito il suo compito.*

### Paracadutisti annientati

*Sul fronte della Mosa le formazioni di Montgomery, concentrando le loro forze corazzate, l'artiglieria e le formazioni aeree, hanno cercato ieri di ampliare le loro brecce a nord di Breda ed a nord-est di Roosendal per avvicinarsi quanto più possibile alla riva del fiume. In un tratto di fronte non più largo di 1500 metri, presso Oosterhout, l'avversario ha fatto avanzare da 90 a 100 carri armati, senza tuttavia riuscire a conseguire il progettato sfondamento. Gli alleati hanno dovuto pagare a prezzo straordinariamente elevato i progressi realizzati che, del resto, sono minimi.*

*Dopo una lunga pausa, formazioni d'attacco di Montgomery, preceduto da un violentissimo fuoco d'artiglieria, durato parecchie ore, o da massicce azioni di bombardieri, sono pure passate all'attacco, muovendo da occidente, contro la testa di ponte di Hertogenbosch. Questo assalto, come altre puntate compiute con effettivi corrispondenti a quelli di un battaglione, contro la testa di ponte di Arnhem, è stato respinto dal preciso fuoco d'interdizione tedesco.*

*Nella notte, i britannici hanno fatto scendere con paracadute, in questo settore, gruppi di sabotatori a cui era affidato il compito di intralciare l'afflusso dei rinforzi germanici. Con la collaborazione della popolazione civile, formazioni motorizzate antiparacadutiste hanno rapidamente individuato la zona d'atterraggio e l'hanno rastrellata. I sabotatori sono annientati in combattimenti a distanza ravvicinata oppure fatti prigionieri.*

*Nell'Olanda occidentale e in quella meridionale non si è avuta che un'intensa attività di pattuglie.*

*A sud di Aquisgrana sono continuati con buon successo i contrattacchi germanici contro le forze americane che cercavano d'impadronirsi di posizioni da sfruttare come basi di partenza in vista di nuove operazioni.*

*Sull'ala meridionale del fronte occidentale, gli americani hanno rinunciato ai loro tentativi di sfondamento a nord e a sud di Baccarat. Essi hanno invece intensificato la loro attività nella zona ad occidente di St. Dié, dove, particolarmente attorno ad una posizione elevata, si sono svolti duri combattimenti.*

*Anche nella zona boscosa di Madeleine si sono nuovamente accesi duri scontri. Ad occidente di Gérardmer, diversi attacchi di reparti dislocati contro la strada che conduce a quella città sono stati stroncati sanguinosamente.*

## Su tutto il fronte alpino è tornata la calma

**Fronte Alpino, 5 novembre.**

Dopo l'azione franco degollista degli scorsi giorni nella zona di Sospello su tutto il fronte francese meridionale, è tornata la calma.

Le informazioni dalla zona di operazioni segnalano unicamente nelle ultime ventiquattro ore, scarsa attività di pattuglie nel settore a nord di Mentone.

Alcune unità alleate che tentavano di avvicinarsi alla costa ligure per bombardare le retrovie germaniche sono state respinte al largo.

### Sommergibili e "Kamikaze,,

## Due portaerei americane colate a picco nelle acque delle Filippine

**Tokio, 6 novembre.**

Sull'isola di Leyte, del gruppo delle Filippine, continuano con sempre maggiore violenza i combattimenti fra le truppe statunitensi, che cercano disperatamente di ottenere qualche successo onde ampliare le teste di ponte di Tacloban e di Dulag, e quelle giapponesi.

Gli americani, nell'intento di rafforzare le ormai esauste loro truppe, hanno cercato di effettuare nuovi sbarchi, ma tali manovre sono state efficacemente ostacolate dall'aviazione nipponica. Un trasporto nemico è stato affondato; altri due danneggiati gravemente.

Inoltre, un sottomarino giapponese ha centrato con due siluri una portaerei del tipo Essex che è subito colata a picco.

Nelle acque del golfo di Lamon, dell'isola di Luzon, in speciale corpo d'attacco aereo denominato «Kamikaze» ha ottenuto nuovi successi. La squadra «Sakon», appartenente appunto al corpo, ha colpito una portaerei che è affondata inabissandosi prima da prua, e ne hanno incendiato un'altra. L'attacco è proseguito senza sosta, ed una terza portaerei è stata danneggiata gravemente.

In scontri aerei i valorosi piloti del Tenno hanno abbattuto otto velivoli nemici.

Una formazione americana di trenta apparecchi ha effettuato incursioni sulle Filippine, lanciando bombe su Manila, Clarkfield e Legapsi. I danni sono limitati.

Sull'isola di Morotai i soldati del Tenno resistono accanitamente ai continui attacchi dei nord-americani, i quali, già numericamente superiori, hanno ricevuto nuovi rinforzi. L'eroico comportamento dei nipponici ha finora impedito agli statunitensi l'occupazione dell'aerodromo situato sull'isola.

**Berlino, 6 novembre.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate in data di ieri comunica:

Sull'isola di Walcheren, in combattimenti accaniti, i nostri granatieri si difendono contro l'assalto nemico proveniente da ovest, da sud e da est.

Sul corso inferiore della Mosa, le guarnigioni delle nostre teste di ponte hanno impedito lo sfondamento inglese e canadese in direzione dei grandi ponti sulla Mosa nei pressi di Moerdijk.

La notte scorsa, bombardieri veloci ed aerei da battaglia notturna hanno attaccato a più riprese basi di rifornimento dell'avversario nei pressi d'Aquisgrana, provocando esplosioni ed incendi.

Parecchie località che erano cadute nelle mani del nemico sono state rioccupate in seguito a nostri contrattacchi effettuati a sud-est della foresta di Hürtgen.

Grazie all'ostinata resistenza dei nostri granatieri, è fallito anche ieri, ad occidente di St. Dié, il tentativo di sfondamento verso la valle della Meurthe compiuto da reparti nemici.

Un violento fuoco di nostri «V. 1» è stato diretto su Londra e sui suoi dintorni.

Nell'Italia centrale non hanno avuto luogo operazioni di grande importanza.

Nella serata del 1.o novembre, al largo della costa dalmata, due nostri cacciasommergibili ed una torpediniera di scorta ad un convoglio hanno attaccato una più forte formazione navale britannica e, lottando eroicamente, hanno forzato il passaggio per il convoglio verso il suo porto di destinazione. Le tre unità sono andate perdute nell'adempimento della missione loro affidata.

## IL BOLLETTINO GERMANICO

In Macedonia, la situazione ha subito pochi cambiamenti. Un gruppo di forze bulgare è stato isolato in seguito a nostri contrattacchi ad oriente di Skopije. Continua la pressione nemica a nord-est di Pristina.

Forze nemiche che erano penetrate nella valle della Morava occidentale sono state respinte.

Reparti tedesco - magiari hanno respinto attacchi bolscevichi presso la testa di ponte di Duna Földvar, sul Danubio. Nella battaglia di carri armati a sud-est di Budapest, sono falliti nuovi tentativi sovietici di sfondamento. Dopo violenti combattimenti, Szolnok è caduta nelle mani del nemico.

Nel settore d'Ungvar, le piene dei fiumi ed il terreno melmoso hanno causato una diminuzione dell'attività.

Nei pressi di Goldap, in seguito ad impetuosi nostri contrattacchi, i bolscevichi sono stati sloggiati dalle loro posizioni, a forze nemiche che si trovavano nella città sono state isolate. I loro tentativi di sfondamento e attacchi d'alleggerimento sferrati dall'est sono falliti.

In Curlandia, i sovietici hanno sferrato per tutta la giornata infruttuosi attacchi nei centri di gravità della lotta. Nel corso di aspri combattimenti difensivi, sono stati distrutti 35 carri armati dell'avversario.

Nella giornata di ieri e nelle prime ore della notte, terroristi dell'aria nemici hanno lanciato bombe incendiarie e dirompenti sulla Germania nord-occidentale, occidentale e meridionale, causando vittime fra la popolazione e danni a fabbricati in parecchie città. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto, di giorno, 29 e, di notte, 34 aeroplani nemici, fra i quali, complessivamente, 54 quadrimotori da bombardamento.

### Una barriera di fuoco protegge Budapest

# Sciami di corazzati attaccano invano le posizioni tedesche a ovest di Szolnok

**Fronte Orient., 6 novembre.**

*Dopo una breve pausa di alcune ore la grande battaglia di corazzati fra il Tibisco ed il Danubio, a sud di Budapest, si è riaccesa ieri con rinnovato vigore e le sette divisioni corazzate di cui dispone il comando sovietico in questo settore sono state tutte gettate in linea per vincere e superare la cintura protettiva che i tedesco-magiari hanno steso ad arco ad una distanza media di 30-40 chilometri a sud della capitale magiara.*

*L'azione sovietica tende a rioccupare le grandi arterie stradali e ferroviarie che da Budapest si irradiano verso sud in direzione di Maria Teresiopoli, di Segheding e di Arad.*

*L'avversario sferra i suoi colpi con una tattica disorientatrice, alternandoli ora su di una ora su di un'altra località, allo scopo di scoprire il punto vulnerabile attraverso il quale irrompere verso il «gioiello del Danubio».*

*Nelle ultime ore di ieri la battaglia aveva localizzato il suo epicentro nella zona Szolnok-Cegled e nuove forze bolsceviche continuavano ad affluire in questo settore, dove si ha la sensazione che il comando sovietico voglia compiere il suo sforzo maggiore.*

*Dopo combattimenti asperrimi sulle opposte sponde del Tibisco, il nemico riuscì a creare alcune teste di ponte attraverso le quali tentava sviluppare una manovra aggirante. Al fine di evitare la minaccia i germano-ungheresi che difendono la zona, abbandonavano la città attestandosi su posizioni immediatamente più ad ovest.*

*Massicce formazioni aeree della «Luftwaffe», profittando delle migliorate condizioni atmosferiche, sono intervenute per tutta la notte di sabato e la giornata di ieri e, bombardieri ed aerei d'assalto, hanno ininterrottamente battuto le linee nemiche.*

*In Curlandia, i bolscevichi, fatte affluire nuove riserve, hanno ripreso la loro duplice offensiva, ma tanto a nord di Wainoden, che a sud del lago di Lialance sono stati arrestati, dopo minimi successi iniziali, ed impegnati in duri combattimenti a distanza ravvicinata. Piccole infiltrazioni locali sono loro costate la morte di migliaia di soldati e 53 mezzi corazzati.*

*Nella Prussia orientale la situazione continua ad essere caratterizzata dall'iniziativa germanica che, dopo aver frenato e condotto all'esaurimento la grandiosa offensiva nemica, dà ora continue spallate alle forze nemiche, sempre più pressate a est di Goldap, mentre nell'interno della città rioccupata i tedeschi rastrellano gli ultimi nuclei sovietici.*

*Nei Balcani continua regolarmente la vasta manovra di sganciamento dei tedeschi che, tenendo a bada con le retroguardie il nemico, riescono a portare con sè la completa dotazione di armi e di mezzi e ad impedire le minacce di aggiramento che in continuazione truppe sovietiche e bande irregolari tendono a avvilappare ai loro fianchi. In Macedonia, tra Kocane e Kumanovo, dove le operazioni hanno assunto grandi proporzioni, un'unità nemica appoggiata da cannoni semoventi, è stata completamente sbaragliata.*

## Franco chiede un posto al tavolo della pace

**Lisbona, 6 novembre.**

I giornali britannici annunciano che il generale Franco ha chiesto, attraverso le sue Ambasciate, che la Spagna sia invitata a partecipare, quando sarà giunto il momento ai negoziati per il ristabilimento della pace.

### CRONACHE DELL'ITALIA INVASA

# Il sacrificio dei fanti profanato da Orlando e Bonomi

## Carattere antimonarchico dello scioglimento dello S. M. Arresto di Appelius - Unione fra "cristiani sinistri,,

**Tangeri, 6 novembre.**

La celebrazione del IV Novembre, che ricorda agli italiani una fulgida pagina di gloria e di valore, è stata questo anno ignobilmente profanata a Roma ad opera del rinunciatario Bonomi e del pugnone di Versaglia, V. E. Orlando.

Quest'ultimo, in un suo discorso al Teatro Quirino, ha celebrato, secondo la nuova terminologia bonomiana, «l'anniversario dell'armistizio» anzichè della «Vittoria» di Vittorio Veneto. Il vecchio Orlando, che i frutti di quella grande vittoria non seppe sostenere di fronte all'ingordigia degli «alleati» di allora, ha voluto parlare, oltrechè di libertà e di antifascismo, anche di riconoscenza verso gli «alleati» di oggi. Egli ha finto di dimenticare le lacrime amare, quanto impotenti, che i traditori dell'Italia di allora, che tanto si era battuto al loro fianco, gli fecero versare al tavolo della pace.

Anche Bonomi ha voluto dire la sua nella storica data; senonchè, dopo aver premesso che la situazione è grave e che il Paese rischia di morire di fame (all'anima della liberazione!) ha trovato modo di esaltare i 14 punti di Wilson del 1918 e la Carta Atlantica del Potomac. Anch'egli ha finto di dimenticare che Wilson e i suoi 14 punti furono sconfessati dal Congresso americano e che la Carta Atlantica è già stata sconfessata dai suoi promotori.

Un generale di brigata nordamericano, di ritorno dall'Italia dove ha compiuto uno studio sulla situazione economica e sociale per incarico di Roosevelt, ha dichiarato che «la miseria del popolo italiano è assai più grave di quanto gli americani non pensino»; ha aggiunto che migliaia e migliaia sono i disoccupati totalmente privi di mezzi e che la industria e l'economia italiane sono distrutte.

Questi sono dunque, per bocca degli stessi «liberatori», i frutti della liberazione. Ma gli anglosassoni non avevano rispetto fino alla noia che essi combattevano contro il fascismo, ma erano i più cari amici del popolo italiano, al quale avrebbero recato, se si fosse arreso, l'abbondanza e la felicità?

Una notizia della Reuter ritrasmessa da Radio Londra, ha comunicato che il giornalista Mario Appelius è stato arrestato a Roma, dove da alcuni mesi era ricoverato in una clinica perchè affetto da grave malattia. Egli è ora piantonato nello stesso luogo di cura.

Una grande impressione hanno suscitato negli ambienti romani le recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri bonomiano. *L'Agenzia Universale Telegrafica* riferisce che lo scioglimento dello Stato Maggiore, che raccoglieva i principali elementi che prepararono il colpo di Stato di Badoglio, dimostra che le correnti estremiste hanno preso il sopravvento su quelle che vorrebbero appoggiare il movimento reazionario capeggiato dal Luogotenente Umberto. Si prevede inoltre che altri provvedimenti saranno presi nell'ambito dell'esercito e proprio al fine di sostituire tutti gli ufficiali compromessi con la monarchia.

Il partito cristiano sociale ha deciso — a quanto informa il *Notiziario Nazioni Unite* — di unire le proprie forze a quelle del partito di sinistra cristiano. Soltanto così è profondamente iniziato nei membri dell'antifascismo può comprendere le sfumature ideologiche che tenevano divisi questi due movimenti; ma tutti coloro che sono detati di buon senso sanno che gli uni e gli altri sono semplicemente dei «cristiani sinistri».

La coalizione dei partiti antifascisti minaccia di naufragare. In un articolo pubblicato dal giornale comunista *Unità* di Salerno, Togliatti si scaglia, infatti, contro la borghesia italiana accusandola di inserirsi fra le forze democratiche e quelle reazionarie a tutto danno della ricostruzione del Paese. Togliatti ha detto chiaramente che l'attuale tregua dei partiti potrebbe essere interrotta da un momento all'altro.

Le epurazioni, intanto, continuano. E' ora la volta dei carabinieri: su richiesta dell'alto commissario aggiunto per l'epurazione, sono stati sospesi dall'ufficio Pietro Carlini, generale di brigata e Dino Tabellini, colonnello, entrambi dell'arma dei carabinieri.

### Eroismo delle Camicie Nere

## In 14 mesi di lotta la Guardia ha avuto 1906 Caduti e 2584 feriti

**Quartier Gen., 6 novembre.**

*Dal rapporto presentato al Duce dal Comando della Guardia Nazionale Repubblicana si traggono le seguenti cifre che attestano, attraverso gli eroici sacrifici sostenuti, l'attività svolta dalla Guardia Nazionale Repubblicana stessa: dall'8 settembre 1943 al 31 ottobre 1944, i Caduti della G.N.R. sono stati 1906, i feriti 2584.*

### Corpo a corpo ai margini della via Emilia

# Come fra le case di Ronco è stata annientata un'infiltrazione nemica

**Fronte Italiano, 5 novembre.**

*Ancora e sempre guerra tra il fango e la pioggia; nuda argillosa che si attacca vischia e fa zoccolo sotto gli scarponi, che lorda ogni cosa, dalla pagnotta al fucile, e un'acqua che sembra cadere per dispetto, a gocce larghe come soldoni, che bagna e passa teli e sacchi impermeabili, che di ogni buca fa un lago, di ogni strapiombo una cascatella, delle trincee rusccelli e di ogni rivo fiume gonfio e travolgente.*

*Calma quasi duppertutto; gli uomini stanno intanati nelle ridotte, mentre le sentinelle, ombre tozze su di uno sfondo nebbioso, fanno più acuto lo sguardo e l'udito per vedere oltre al liquido sfarzo che li circonda, per distinguere un rumore sospetto fra il continuo cadere della pioggia che si schiaccia sulle pietre lucide, rimbalzando nelle pozzanghere e lo scroscio dei mille ripagnoli che scendono come frange dai cosloni.*

*A tratti qualche fucilata, uno, due colpi secchi, brevi sprazzi di luce nella notte, qualche voce eppai, ancora il ritmo vario e uniforme della pioggia, dello scorrere dell'acqua, il ticchettio di una lamiera battuta dalle gocce.*

*Non sempre, però, tacque la quiete, chè, talvolta, alla fucilata fanno eco una, due, dieci raffiche, poi il martellare delle artiglierie leggere, e si riaccende lo scontro locale.*

*Ieri, quasi tutto il fronte ha riposato, sommerso dalla pioggia, e soltanto le divocate corse di Ronco, quattro chilometri a oriente di Forlì, hanno visto un'azione di guerra.*

*Da qualche giorno le batterie inglesi di Scibagnone e di Meldola, infilando di proiettili la vallata, battevano le case di Ronco.*

*Poi il tiro si era fatto più uniforme, a cortina, per proteggere una formazione nemica che, di sorpresa, era riuscita a piazzare le sue armi automatiche entro la linea principale tedesca.*

*Era come una lama, pungente e pericolosa, quella breccia nemica per i difensori; mentre per l'avversario invece, costituiva una inclinazione che un audace colpo di mano avrebbe potuto ampliare, sino a fame una frattura, per irromperci dentro e, forse, di qui sfondare verso Forlì.*

*Nella notte su domenica gli inglesi tentano il colpo grosso.*

*Con forze superiori al necessario, per mettersi al sicuro in ogni caso, verso l'alba l'azione nemica comincia. Coperti da un compiacente velo di nebbia, vanno avanti gli uomini di Mc. Creery, prudenti, curvi, dapprima, per, poi, strisciare come serpi nel fango, in prossimità dell'obiettivo.*

*Ma, da parte tedesca si aspetta l'azione. Ogni pietra di Ronco nasconde un fucile, ogni troncone di muro una mitraglia.*

*Nella pioggia si sperdono i rumori, nella nebbia affondano gli sguardi, ma il comandante del battaglione germanico che ha disposto l'azione non si lascia ingannare. E, al momento opportuno, dalle case dirocciate di Ronco, dalla sponda del fiumiciattolo omonimo che corre tronfio e pieno, come un fuoco micidiale, uno scroscione di proiettili, un ininterrotto sventagliare di raffiche che spomenta il nemico.*

*Scattano, allora, i granatieri del Reich, addosso agli uomini infangati, con bombe a mano e fucili, con fucili a baionetta inastata e, in serrati corpo a corpo, in formazione inglese viene decimata. Si salvano soltanto pochi uomini catturati prigionieri.*

*Ma, non basta ancora, bisogna eliminare il pugnale nemico piantato entro le linee e, proprio quando il gruppo nemico aspettava di veder apparire i rinforzi, da tergo, di fianco e di fronte i germanici attaccano, strappano, una ad una, le armi che d'infilata battevano nelle loro posizioni, ristabiliscono la situazione primitiva.*

*Mentre schiarisce il giorno, la pioggia continua a cadere indifferente; buono il uno di uno, due, dieci caduti, e cadaveri in larghe di sangue nel fango.*

## Bombardieri americani fanno scempio di Parma

### Palazzo Farnese, il «Municipale», la Biblioteca ed altre opere d'arte distrutte

**Parma, 6 novembre.**

Sulla nostra città aerei americani hanno sganciato un ripetuto nembo di bombe che hanno fatto scempio di case, chiese e di edifici storici che nei secoli erano fioriti entro la cerchia cittadina.

Palazzo Farnese; il «Municipale», che era considerato quale il più antico teatro del mondo; la Biblioteca che capitava opere pregevolissime, quali un antichissimo Corano, due manoscritti della *Divina Commedia* ed una di Martin Lutero; il palazzo dell'Imperatrice Maria Luisa, che raccoglieva i famosi affreschi del Correggio, non sono ora che un cumulo informe di rovine.

Numerosi sono gli edifici civili distrutti e non ancora precisato, ma certamente elevato, il numero delle vittime.

### Si riparla di monarchie cadute

## I sogni di Franco ed i propositi inglesi per l'Austria e la Baviera

**Lisbona, 6 novembre.**

In questi tempi in cui le monarchie hanno dato e stanno dando la più triste dimostrazione del loro egoismo e dell'assoluto disinteresse per le sorti dei loro popoli, da varie parti arrivano notizie, voci e proposte di restaurazioni di corone da tempo cadute ed esautorate.

Da Madrid, ad esempio, si apprende che Franco ha dichiarato, in una intervista concessa ad un giornalista americano, che «non è ancora giunto il momento per la restaurazione della monarchia in Spagna, ma che è possibile che esso giungi a guerra finita». Il corrispondente ha così riferito le parole di Franco: «Una monarchia spagnola dovrà riassumere le basi della nostra tradizione e dovrà essere una monarchia eminentemente sociale, molto differente da quella che è stata recentemente la causa della nostra decadenza». Una monarchia sociale? Il vecchio sogno dei propositi della corona che si armonizzino con gli interessi dei lavoratori; il vecchio sogno dimostratosi irrealizzabile. Franco lo sogna con i Borboni? Come ha sognato la sua salvezza dalla neutralità?

Da Londra, frattanto, riferendosi alla recente attività dei varii pretendenti ai troni europei, l'osservatore continentale della «Reuter» dice che, mentre Otto di Asburgo si trova a Lisbona, suo fratello, l'Arciduca Roberto, è in Spagna. Egli aggiunge: «Nessuno dei governi «alleati» ha dato l'appoggio agli Asburgo e gli esperti non credono molto alla probabilità dell'Arciduca Otto a Vienna o a Budapest. I programmi per la restaurazione della dinastia bavarese di Wittelsbach sono, invece, considerati più seriamente. E' probabile che il candidato per il trono bavarese non sia il principe ereditario Ruprecht, ma il figlio Alberto che ha ora 37 anni».

Evidentemente a Londra non ci si ricorda che proprio in Baviera, a Monaco, è nato il Nazionalsocialismo di Adolfo Hitler.

## NORME per la presentazione degli sbandati amnistiati

**Il Ministero delle Forze Armate precisa che tutti i renitenti e i mancanti alla chiamata alle armi amnistiati con decreto del Duce in data 29 ottobre scorso, debbono presentarsi ai distretti militari, ad eccezione di quelli appartenenti alla classe 1914, i quali devono presentarsi all'Ispettorato militare del lavoro direttamente, oppure ai comandi periferici da esso dipendenti. I renitenti e i mancanti alla chiamata appartenenti alla Marina e alla Aeronautica, oltre che ai Distretti, possono presentarsi ai varii comandi della Marina e dell'Aeronautica.**

## Renitenti che si presentano

**Bergamo, 6 novembre.**

In seguito al decreto di amnistia del Duce, si sono già presentati al Comando della G.N.R. ed al Distretto militare di Bergamo, per regolare la loro posizione, 110 renitenti alla leva. L'afflusso continua.

## Himmler e Guderian parlano al popolo di Posnania

**Posen, 6 novembre.**

Il «Giorno della libertà», che annualmente viene commemorato nella Marca di frontiera della Warthe (Posnania) per celebrare la sua reincorporazione nel Reich, è stato solennizzato, quest'anno, da una grande manifestazione che ha assunto una speciale importanza per la presenza del Reichsführer S. S. Himmler, del generale Guderian, che hanno acceso fiammate di entusiasmo parlando all'immensa folla riunita per gridare la sua certezza nel Führer e nell'avvenire della Grande Germania.

## Primi risvegli

*Le notizie che giornalmente riceviamo ci informano che, in molte località, i renitenti, isolati o a gruppi incominciano a presentarsi sempre più numerosi per inquadrarsi nei ranghi degli italiani che, col lavoro e con le armi, vogliono far sì che la loro Patria viva e torni ad occupare quel posto che le assicurava dignità e rispetto fra gli altri popoli del mondo.*

*La clemenza del Duce ha offerto a chi è ancora in grado di redimersi la possibilità di riprendere una vita onorata fra gli altri cittadini e di compiere il proprio dovere per trarre la Patria dal profondo abisso in cui l'ha piombata il tradimento. Questa clemenza ha già trovato una eco nel cuore di molti renitenti e sbandati che vi hanno risposto col loro ravvedimento. Altri e più numerosi vi risponderanno in questi giorni che rimangono prima del termine fissato dal decreto di amnistia.*

*Chi è tormentato dal dubbio e dall'indecisione ha ancora il tempo per fare un esame di coscienza, onde non doversi poi pentire amaramente domani ... non aver approfittato dell'ultima occasione offertagli per togliersi da una situazione che potrà condurlo alle più gravi conseguenze. La clemenza è dei forti e non bisogna calcolare su una sua ripetizione; vi è un limite a tutto, anche alla pazienza di chi ha voluto essere lunganime, considerando le eccezionali circostanze che hanno portato molti giovani a straniarsi dal loro imperioso dovere.*

*Per lenire questi giorni lontani dalle schiere del lavoro e del combattimento, l'insidiosa propaganda nemica e di coloro che le sono asserviti ha insinuato che la Repubblica Sociale non possiede la forza per punire coloro che la tradiscono; ma l'esperienza ha dimostrato il contrario. Prima Domodossola ed ora Alba, ripresa d'assalto in poche ore da aggueriti reparti della Repubblica non ostante l'accanita resistenza incontrata, devono aprire gli occhi anche ai ciechi.*

*L'azione repressiva si va ogni giorno sviluppando ed intensificando per stroncare senza pietà ogni conato di ribellismo. Perciò un giorno o l'altro giungerà a scovare nei loro prudenti nascondigli anche tutti coloro che, pur non militando nelle bande, si sono dati alla macchia per sottrarsi al richiamo della Patria. Allora la giusta punizione non potrà più essere evitata e, data la natura del reato e l'inumin di chi avrà voluto persistervi, non sarà certamente lieve; e le conseguenze ricadranno anche sulle famiglie, disonorate dalla codardia e dall'incoscienza di questi loro indesiderabili componenti.*

*Animo, dunque, o giovani sbandati! Presentatevi finchè siete in tempo, il lasciar trascorrere il dieci novembre senza aver risposto all'ultimo appello potrà esservi fatale, mentre con un gesto risoluto e schietto potrete godere domani i benefici di un'esistenza onorata e laboriosa nel consenso di tutti gli italiani, liberati dagli incubi.*

### Prodromi di guerra civile in Finlandia

# La Guardia Bianca rifiuta di consegnare le armi

**Stoccolma, 6 novembre.**

Secondo le notizie di stampa svedese, si è venuta creando ad Helsinki una crisi di Governo causata dall'ammissione di due comunisti in seno al Gabinetto. I due comunisti in questione erano stati condannati alla pena di tre anni di carcere per la loro attività pro-sovietica e, per quanto riguarda la loro ammissione ad una carica ufficiale, le opinioni sono divise.

Negli ambienti finlandesi di Stoccolma si dichiara, inoltre, che degli scontri sanguinosi sono ripetuti nelle città di guarnigione finlandesi. Secondo queste dichiarazioni, la Guardia Bianca, che era stata istituita durante la guerra civile del 1918 per soffocare il movimento dei rossi, ha rifiutato, ieri, di lasciarsi disarmare. Con ciò sarebbero state violate le condizioni di armistizio finnico-sovietico, secondo le quali devono essere sciolte tutte le organizzazioni anti-sovietiche e anti-alleate.

Poichè la Guardia Bianca, dalla prima guerra mondiale in poi, ha sempre costituito il nucleo centrale dell'Esercito finlandese, si è creata una situazione molto delicata che rasenta la guerra civile.

L'atteggiamento della Guardia Bianca ha costretto il Ministro degli Interni ha lanciare un pubblico appello, chiedendo la sottomissione alle condizioni d'armistizio. Finora l'appello è rimasto senza risultati.

### NEI BALCANI "LIBERATI,,

# Eudosia di Bulgaria arrestata a Sofia

**Ankara, 6 novembre.**

Il quadro politico dei Balcani in via di bolscevizzazione si fa sempre più oscuro.

Da Sofia si apprende che la Principessa Eudosia, sorella del defunto Re Boris e del Reggente Principe Cirillo e zia del Re bambino Simeone II, è stata arrestata ieri per ordine delle autorità bolsceviche che hanno invocato contro di lei l'articolo delle condizioni d'armistizio che riguarda i cosiddetti «criminali di guerra». Eudosia di Bulgaria, che ha ora 47 anni, segue, così, in carcere il fratello Cirillo, arrestato subito dopo l'ingresso delle truppe di Tolbukin a Sofia.

Circa la situazione a Belgrado, poi, i giornali turchi ricevono dai loro corrispondenti, tra l'altro, i seguenti particolari:

«Dopo l'entrata delle truppe sovietiche e delle bande di Tito un disordine inaudito si è impadronito della popolazione in seguito ai gravi incidenti verificatisi tra i serbi ed i banditi. A Negotin, Donj-Ilanovats e Petrovac gli uomini di Tito hanno intrapreso misure di rappresaglia assai gravi contro la popolazione serba. Essi hanno organizzato una vera e propria caccia all'uomo soprattutto contro gli intellettuali che hanno rifiutato di aderire alle loro formazioni. La popolazione fugge in massa.

«A Belgrado, dopo l'arrivo delle truppe sovietiche, era stata costituita una commissione russo-serba, attr-verso la quale i serbi avevano voluto dimostrare che, se anche sono avversari del comunismo, sono, però, amici fedeli del popolo russo, ma Tito, al suo arrivo a Belgrado, ha fatto sciogliere immediatamente il comitato per impedire che una organizzazione qualunque si metta in diretto contatto con i sovietici senza la sua mediazione».

Questo per le terre balcaniche «liberate» dalle truppe bolsceviche. Una situazione identica regna ove sono arrivati gli inglesi e precisamente in Grecia.

Ne è insospettabile testimonio un invito speciale del londinese *Times* ad Atene, il quale, tra l'altro, scrive: «Il disastro finanziario ed economico della Grecia ha raggiunto limiti inimmaginabili. Centinaia di migliaia di persone vegetano miseramente, in attesa della morte per fame. La popolazione ellenica manca totalmente di viveri, di indumenti e di combustibili».

Come sempre, però, in simili situazioni, i «liberatori», anzichè preoccuparsi delle disperate condizioni del popolo, badano a dedicarsi alle persecuzioni politiche e personali. Si apprende, infatti, che, per ordine di Papandreu, dieci membri del Governo elleniico del tempo dell'occupazione dell'Asse sono stati deferiti al Tribunale militare. Tra essi sono il Primo Ministro Rhallys, il gen. Tsolakolu, che firmò l'armistizio con gli italo-germanici, il Ministro della Difesa Bako ed il col. Plitzanopulos, capo della Polizia. Parecchi di questi accusati sono irreperibili in Grecia.

## Emozione in Svizzera per il secco "no,, di Mosca a riprendere le relazioni

**Berna, 6 novembre.**

Profonda emozione hanno suscitato in tutta la Confederazione elvetica le rivelazioni di Radio Mosca sui rapporti russo-svizzeri.

Radio Mosca, come è noto, ha annunciato che il Governo elvetico ha fatto consegnare ieri giorni scorsi all'Ambasciatore sovietico a Londra, Guseff, una nota in cui si esprimeva il desiderio di riallacciare normali rapporti politici ed economici con l'Unione

LO SPIRITO NON CEDE

## La prima riunione degli intellettuali francesi fedeli a Pétain

**De Brinon e Deat affermano la salda volontà di collaborare**

Ginevra, 6 novembre.

Il notiziario della Francia degollista continua a registrare nuovi disordini e nuove vittime del terrore reazionario. Tra queste ultime va aggiunto l'ex capo della polizia a Vichy, Jean Bufiet, che è stato giustiziato a Parigi.

Ad Annecy il colonnello Lelong è stato condannato alla pena di morte per aver preso parte alla lotta contro i ribelli nell'Alta Savoia.

Saranno pure sottoposti a giudizio Doriot, Deat e Jean Luchaire ed il generale Pinsard, il quale ultimo dovrà rispondere del delitto di « alto tradimento » per avere messo l'influenza della sua autorità morale al servizio di una organizzazione avente per iscopo di arruolare sul territorio francese soldati che dovevano combattere contro i sovietici.

Le stesse relazioni franco-britanniche, che pure dovrebbero attraversare una fase di euforia, vanno facendosi invece di giorno in giorno sempre più difficili, specie per l'attuale politica dell'Inghilterra nel vicino Oriente e soprattutto in Siria e Libano, che è causa di forti attriti fra i due Paesi.

Alla triste situazione in cui è caduta la loro patria, vanno reagendo le forze francesi che sono trasferite con Pétain in Germania.

Durante la prima riunione degli intellettuali francesi residenti attualmente in Germania, Fernando De Brinon, Ambasciatore di Francia e presidente della Commissione governativa francese, ha riaffermata l'importanza dell'intesa tra la Germania e la Francia.

Per terminare l'Ambasciatore di Francia ha sottolineato che i membri della riunione debbono fiduciosamente valorizzare tutto ciò che li può riunire pel bene dei due paesi confinanti.

Nella stessa riunione il Ministro francese del Lavoro, Marcel Deat, ha tracciato un quadro della situazione degli intellettuali francesi contrari all'attuale regime francese.

« Le forze spirituali e rivoluzionarie francesi — ha detto il Ministro — sono più forti di quel che si pensa. Per rendersene conto è sufficiente leggere la lunga "lista nera" degli scrittori e giornalisti ».

Alludendo più oltre al problema del trasferimento del Governo Pétain in Germania, il Ministro Deat ha aggiunto: « Vi sono persone che per provocare disordini pretendono che il Maresciallo sia prigioniero e che il potere legale della Commissione del Governo sia soggetto a garanzia. Se il Maresciallo fosse rimasto in Francia, è proprio allora che sarebbe stato trattato prigioniero, tradotto davanti ad un tribunale e si sarebbe tentato di disonorarlo. Peggio ancora: si sarebbe tentato di condannarlo a morte e senza dubbio la sentenza sarebbe stata eseguita.

« Gli intellettuali francesi — ha concluso il Ministro — si sono riuniti perchè queste cose siano conosciute e perchè attraverso il fragore delle armi europee venga intesa la voce della speranza della Francia intellettuale che vive e lotta ».

## Il giuoco d'azzardo della politica svedese

**Berlino, 6 novembre.**

Il *D.N.B.* riceve da Stoccolma che, in un articolo intitolato « S.O.S. della Svezia », il giornale *Folkets Dagblad* mette in guardia il Governo svedese dall'allontanarsi dal cammino della neutralità finora seguito.

L'avviamento dei norvegesi istruiti in Svezia come truppe di polizia verso la Svezia settentrionale è qualificato dal giornale come « un'aperta provocazione che può essere confrontata con la messa in linea delle navi da guerra americane per proteggere i convogli britannici nelle acque dell'Atlantico.

« C'è che avviene attualmente dietro le quinte politiche in Svezia — dichiara il giornale — è un giuoco d'azzardo, che, spinto all'estremo, può colpire la Svezia per sempre nella sua libertà ed indipendenza ».

## Madrid non dà importanza al Congresso di Tolosa

**Madrid, 6 novembre.**

Nei circoli politici di Madrid non si attribuisce alcuna importanza al congresso repubblicano spagnolo che si riunisce attualmente a Tolosa, in quanto si ritiene che esso rappresenti soltanto pochi gruppi di emigrati all'estero.

Quelli di Tolosa, intanto, dopo nuove dichiarazioni di « inscindibile concordia e unanime decisione » nella lotta per rovesciare Franco, hanno inviato, con la firma dell'ex-generale Riquelme, un appello ai soldati dell'Esercito spagnolo di abbandonare Franco e la Falange.

## Washington dimezza i rifornimenti all'Inghilterra

**Lisbona, 6 novembre.**

Da Washington si annuncia ufficialmente che la consegna di rifornimenti da parte degli Stati Uniti all'Impero britannico nel quadro della legge « affitti e prestiti » saranno ridotti della metà nell'anno prossimo.

## Gli "alleati,, non trovano un tedesco disposto a fare il borgomastro di Aquisgrana

**Stoccolma 6 novembre.**

Ad Aquisgrana le autorità d'occupazione stanno disperatamente cercando qualcuno da nominare borgomastro della città. Ai pochi tedeschi colà rimasti sono stati rivolti singolarmente replicati inviti, ma non si è trovato nessuno di sposto ad accettare la carica.

# CRONACA CITTADINA

## Fra i "marò,, del Battaglione "Lupo,, reduci dall'azione di Alba

*Il Commissario federale reca ai valorosi il plauso del Segretario del Partito per il fiero comportamento dei reparti*

« Abbiamo l'Italia nostra che non potrà morir ».

*Son questi gli ultimi versi di una canzone che ieri mattina il Battaglione "Lupo" della Decima Mas cantò alla fine della semplice cerimonia che, commemorando i morti ed i feriti del Battaglione nell'azione che liberò Alba dai tedeschi, avaliava lo spirito guerriero di questi intrepidi giovani arditi di cruda coraggio. Erano presenti alla cerimonia il Commissario federale dott. Solaro, il generale Lotti rappresentante il Capo della Provincia, il Comandante Militare Provinciale col. Cabras, il generale Saghedda, del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il capo dell'ispettorato regionale della G.N.R., il Commissario al Comune Romino, i rappresentanti i direttori dei giornali cittadini. Era pure presente un gruppo di feriti appartenenti al Gruppo d'Azione granatieri volontari nella Brigata Nera Alberto Pelli. Era assente per ragioni di servizio il Comandante del Battaglione "Lupo" capitano Bo Martino che fu, durante i tragici quattro anni di guerra, comandante dei sommergibili.*

*In una rarefatta atmosfera, schierati nel cortile della caserma, sotto il tiepido e mite sole novembrino, i marò del "Lupo" ricevettero il plauso ufficiale del loro comportamento durante l'azione brillea che li portò a liberare Alba, il loro coraggio, la loro lealtà, la loro ardente fede, furono ricordate dall'appassionata parola del dott. Solaro il quale, inviando il suo dire, portò il saluto ai soldati e il plauso ed il plauso del Segretario del Partito il quale volle, in questo modo, felicitarsi direttamente con questi giovani che per primi hanno scelta la via che chiamarle della Patria e sono accorsi a difenderla contro il nemico esterno ed interno. Armati di coraggio e di fede che non vacilla sotto nessun colpo, essi hanno incontrato il nemico interno della Patria nemico e lo hanno battuto non abbandonano intrepidi ed ancora di mitragliatrici con nemico esterno per lunghi combattimenti di qual tempo per ore di vera italiana. E questo loro desiderio non tardarà a venir soddisfatto. Nella sua breve allocuzione, il dott. Solaro ricordò ancora le storie sul quale gli uomini del "Lupo" stanno entrati tra i primi reparti in Alba liberata, ove il disappo dei ribelli, che ancora accendeva sul campanile battuto tanto dal piombo nemico quanto dalle cannonate repubblicane, venne strappato da un ufficiale dei due reparti Arditi di Torino, che, contemporaneamente ai reparti della brigata Mar investirono da opposta direzione la città.*

*E ricordò anche come, a fianco dei marò, si siano battuti con rabica abnegazione le formazioni delle Brigate Nere di Torino e di Cuneo, formate per la maggior parte da veterani i quali, sopportando sulle spalle il simbolo dei marò, hanno tuttavia in petto un cuore quello di amor patrio e di dedizione all'idea mussoliniana. Ed han dato prova, questi veterani, dell'invincibilità della loro fede con l'allocuzione di centoottanta Caduti. Egli terminò inviando i marò del "Lupo" a perseverare sulla via intrapresa, a lottare a denti stretti finchè, giunto il momento, accanto all'alleato tedesco a cui si è giurato fedeltà, non giungerà l'ora di scattare alla controffensiva e ricacciare il nemico fin oltre i confini sacri della Patria.*

*Al termine delle parole del dott. Solaro, che sottolineano fragorosamente entusiastiche in tutti i presenti, venne ordinato il saluto al Duce. Poi, gli uomini del "Lupo", che nel pomeriggio presero parte alla trasmissione dell'"ora del soldato", cantarono i loro inni guerrieri irridenti la morte che cerca soltanto i pavidi e sta lontana dagli animosi che le fanno la corte, coltivati la gioia del combattimento ritornano. Le donne del Fascio femminile offrirono poi ai soldati pacchi di sigarette.*

## Arruolamento volontario nella II Divisione Contraerea

Il Comando Militare Provinciale di Torino comunica:

Il giorno 28 luglio 1944-XXII il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, rivolgendosi con appassionato fervore ai militari dei reparti contraerei e anti-paracadutisti dell'Esercito Repubblicano, diceva: « Per quanto l'ora possa sembrare grave e sembra, per la verità si dice che la nostra ricossa è vicina e più vicina sarà se ognuno compirà il proprio dovere verso la Patria ».

Oggi non è più l'ora degli indugi; « o si vince o si muore » è l'ordine categorico; « il mediocre perde al minimo che questa nostra vecchia razza italica, fiore di tutte le stirpi, donna di tutte le terre, ha ancora del sangue nelle proprie vene che ribellito al pensiero della schiavitù cui sono sottoposte le nostre case e i nostri cari ».

Camerati! Le nostre mure unità contrattore sull'passo duti ste sorgeranno sotto il simbolo del fuoco italico distruttore e purificatore dell'Etna e del Vesuvio, sono augurali ai quali non potrà non accudire la fortuna: accorrere dunque sotto i loro vessilli. Qualunque comando militare vi accoglierà e vi avvierà ai centri di addestramento speciali.

All'appello del Maresciallo è stato accolto e la I Divisione Contraerea « Etna » è un fatto compiuto. Ora si tratta di formare la « II Versuviana », la quale come la sorella « Etna », operera sul territorio nazionale.

Tutti i volontari delle classi 1916-1925 inclusa, che si presenteranno ai Comandi Militari Provinciali od ai Distretti Militari, riceveranno un premio di arruolamento di lire 3000, pagabile in tre rate mensili, delle quali la metà andrà alla famiglia del l'arruolato; riceveranno inoltre, all'atto del concedo, un premio adeguato. Quello premio sarà un aiuto a superare le difficoltà economiche del momento.

Tutti i volontari potranno presentare in qualunque ora della giornata.

Ma la Patria conta soprattutto sull'amore e sulla devozione dei suoi figli che devono difendere la città dalle barbare incursioni del nemico, i villaggi, i casolari, e il popolo tutto.

### A PARTIRE DA GIOVEDI'

## L'oscuramento fissato dalle ore 18 alle 6

Il Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea informa che, a senso di analoga disposizione ministeriale, l'orario di oscuramento parziale, a partire da giovedì 9 novembre corr., avrà inizio alle ore 18 e termine alle ore 6.

L'orario avrà vigore per la città di Torino e per i Comuni della Provincia ammessi all'oscuramento parziale. Per i Comuni ad oscuramento totale permanente vale la norma generale che in essi non deve essere visibile alcuna luce pubblica e privata dal tramonto all'alba.

## I segnali d'allarme

**ALLA POPOLAZIONE DI TORINO CITTA' E PROVINCIA**

**Rendo pubblicamente noti i seguenti segnali d'allarme ora attualmente in vigore.**

**LIMITATO PERICOLO:** 6 suoni di 2 secondi ciascuno, intervallati da pause di 2 secondi (viene dato all'avvicinarsi di apparecchi da caccia o in volo di molestia). Il lavoro nelle fabbriche e nelle officine non deve essere interrotto.

**ALLARME:** 6 suoni di 10 secondi ciascuno, intervallati da pause di 10 secondi (viene dato all'avvicinarsi di forti formazioni o di bombardieri).

**PRE-CESSATO ALLARME:** 8 suoni di 3 secondi ciascuno, intervallati da pause di 3 secondi (viene dato quando la massa di apparecchi nemici è in volo di allontanamento, ma nelle regioni in allarme si trovano ancora apparecchi isolati). Al « Preavviso allarme » si riprende il lavoro e il traffico pubblico.

**CESSATO ALLARME:** suono prolungato di un minuto (viene dato quando tutti gli apparecchi si trovano in volo di allontanamento).

**Faccio appello alla popolazione di Torino città e Provincia, affinchè si attenga con la massima disciplina ai regolamenti di protezione antiaerea.**

**E' necessario che al segnale di « limitato pericolo » il lavoro nelle fabbriche e nelle officine non venga interrotto, mentre in caso di « allarme » si deve immediatamente accedere ai rifugi.**

**Ho dovuto constatare che una gran parte della popolazione che si trova per strada non si comporta affatto secondo le norme di protezione antiaerea.**

**Questo fatto rappresenta un gran pericolo per la popolazione, come purtroppo si è dimostrato in questi ultimi tempi in qualche altra città.**

**Se ognuno segue le norme di protezione antiaerea e conserva la calma necessaria, molte perdite possono essere evitate.**

**Il comandante della Piazza di Torino**
**F.to KOLBE, tenente colonnello.**

## L'arresto di una ladra di tessere annonarie

Nello scorso luglio la casalinga Teresa Sorga, abitante in corso Giulio Cesare 66, denunciava ai Commissariato di P. S. della Barriera di Milano d'aver smarrito tutte le tessere annonarie per quattro persone riservandone il duplicato; il marito della Sorga, però, ritenne la cosa invece di smarrimento « furtasse di furto, ebbe dei sospetti sulla coinquilina Maddalena Gastaldi, vedova Boero e si diede a corteggiarla, prendendole e accettando di conservati presso di sè quei pacchi di carta, custodirle le tessere. Le sue investigazioni però non ebbero buon esito che pochi giorni or sono quando la Gastaldi, recatasi a fare acquisti presso il salumaio Rumi di corso Giulio Cesare, avvertito in precedenza dal Sorga, si sentì chiedere spiegazioni sul possesso di tessere non sue avendo essa precipitate precedentemente anche le quattro della famiglia Sorga. La donna tentò di far credere che esse le avevano fatto gli acquisti per conto dei vicini di casa ma il salumaio e il Sorga provvide immediatamente ad avvertire della scoperta il Commissariato che denunciava la donna per furto aggravato non potendola trarre in arresto per l'avvenuta presentazione del reato.

## Un motore se ne va pezzo per pezzo

Un giorno della scorsa settimana, agenti del Commissariato di P. S. di S. Paolo s'imbattevano in tale Tommaso Lanza fu Giovanni che trainava faticosamente un carretto a mano. Le fermavano e constatavano che oltre ad una ingente quantità di ferraglia vecchia erano due grossi pezzi di motore di furtiva provenienza. Svolte le indagini, veniva accertato che colpevoli di furto erano i dipendenti di uno stabilimento metallurgico, tali Eugenio Chiaffo di Giuseppe, Giuseppe Graziano di Francesco, Luigi Visentin fu Pietro e Settimo Cappellotto fu Domenico che, di comune accordo organizzato il trafugamento delle due parti di motore smembrate. A poco a poco, se non interveniva tempestivamente gli agenti, dal reparto sarebbe sparito il motore completo. I quattro sono stati arrestati e denunciati per furto.

**Colpito da sincope** è stato trovato svenuto nella sua abitazione, corso Margherita 35, Tettamanzi Benedetto Vitaly. Per le sofferte cure dei sanitari del Maria Vittoria il Vitaly è ora fuori pericolo.

## Alla taverna della "borsa nera,,

QUI IL LADRO NERO RIDE

*... Ammazzalo, che dentil!*
*Mangia per quattro e paga per venti!!!*

Quello che i ristoranti si procurano clandestinamente viene poi a mancare alla popolazione

## Messaggi per i familiari dei lavoratori in Germania

Si avverte gli interessati che dal 10 novembre vengono trasmessi messaggi dei lavoratori italiani in Germania, diretti a familiari residenti nelle terre invase. Dette trasmissioni si effettueranno ogni giorno, eccettuata la domenica, dalle ore 17,40 alle ore 18,15, su onda di metri 245,5

## I ragazzi si divertono e gli adulti si... spaventano

Sono apparsi in vendita presso le cartolerie certe innocue bombette di cartone che i ragazzi acquistano per divertirsi a far scoppiare qua e là, spaventando con forti detonazioni i passanti. In tempi come questi sarebbe utile che la vendita di tali arnesi fosse sospesa. Poichè i ragazzi non dimostrano di avere troppo discernimento, sta agli adulti di togliere loro la possibilità di creare del panico con il mettere questi petardi sotto le ruote dei tram per sentirli scoppiare al passaggio delle vetture, o di compiere provocare detonazioni in questo o quel quartiere. In Borgo S. Paolo e precisamente in via Frejus, come ci scrive un lettore, di tali petardi ne scoppiano in tutte le ore del giorno.

## Notiziario dell'O. B.

**Corsi scolastici.** — Si sono iniziati i corsi scolastici per alunne e alunni del Ginnasio e del Liceo, per le seguenti materie: italiano, latino, matematica, francese. Le lezioni si svolgono regolarmente, a cura di docenti delle scuole di Torino, presso la « Casa del Balilla » in piazza Bernini 2. I genitori interessati possono rivolgersi presso la biblioteca dell'Opera Balilla, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 16.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** I bambini ci guardano con Luciano De Ambrosis. U. 18.20
**Ambrosio:** Verso l'amore con Kristina Soederbaum, Dongen. 19.30.
**CORSO:** « I bambini ci guardano » con Luciano De Ambrosis. U. 18.30
**SUPERCINEMA:** « I sette peccati » Maria Denis, M. Serato, E. Dillan
**Nazionale:** Vetturale 8. Gottardo
**TORINO:** « Fantasia bianca » con Olly Holzmann. Ultimo 20.20.
**GORIA:** « Il peccato di papà ».
**ALPI:** « Caccia riservata ». Ult. 20
**ASTI:** « I cavalieri della metropolitana Pina, Paolo Stoppa, Ferrari
**IMPERIALE:** « Ponte dei sospiri
**FREJUS:** « Taverna dell'abisso » a Varietà ore 16.30 e 19.
**PALERMO:** 14.30 « Il marito Nazzari, M. Lotti, Calamai, Ult. 20
**AOUA:** « Il Governatore » e Var.
**Radium:** Sanssouci (Germania) V.
**POr:** « Un matrimonio movimentato
**SOCIALE:** « Giostra d'amore ».
**DORA:** « Grande ombra » e Varietà con Cesar, Gabrielli e Parnell.
**MILANO:** « Grandi Magazzini »,
**ROMANO:** « La grande ombra » e Compagnia della Rivista Italiana.
**EXCELSIOR:** « La bella e la bestia »
**Colosseo:** « Sinfonie di cuori. U. 20
**ASTRA:** « Amore all'americana »
**LUX:** « Scampolo » con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari. Ultimo 19.30.

### UNA QUATERNA AL LOTTO VINTA DALLA SCALERA

Si tratta di una vera quaterna, con grossa posta, azzeccata in pieno dalla grande Casa cinematografica col magnifico film:

*I bambini ci guardano.*

Ecco i quattro numeri buoni: il *soggetto*; il *protagonista* (il bambino di sei anni, Luciano de Ambrosis); il *regista* (De Sica), *la bellezza della messinscena* (Scalera).

Questo film tanto ricco di sentimento e di malinconia, è abbellito da gustose « macchiette » d'ogni genere, indimenticabile quella di un gruppo di clegnari e preti vaticani, del gruppo celestiali, maschi e femmine, deliziosamente presi per il basco.

Tutto il film è un idillio, commovente e comico, ridente e malinconico. La pleiade di attori che vi agisce è tutta splendidamente a posto, ma il babbino è inimitabile. Il pubblico ha fatto a spese loro, che rivive di un tale il prestigio della cinematografia nazionale, entusiastiche manifestazioni.

Si continuano le repliche al Odeon e al Vaud.

### FANTASIA BIANCA al TORINO

La brioso, gaia e spettacolosa *Rivista sui ghiacci*, ricevute continui consensi di ammirazione e sentite approvazioni artistiche, riconfermano il successo di questo film dalle originali *trovate*.

Improvvisamente le schiarisci della pittoresca *Villa Holzmann*. Le preparazioni Danielle Darrieux e Charles Boyer in Mayerling

**VETTURALE DEL S. GOTTARDO**
M. Lotti, O. Valenti, O. Grasso e G. Pacieri, ogni 21 Nazionale, Milano.

Ano 19.

## LE ELEZIONI AMERICANE

### I pronostici sono per Roosevelt

**Stoccolma, 6 novembre.**

La rivista americana « Fortune » ha indetto un « referendum » per farsi una idea approssimativa di quali saranno i probabili risultati delle prossime elezioni presidenziali ed è arrivata alla conclusione che probabilmente Roosevelt sarà rieletto con il 53 e mezzo per cento di voti.

Elmo Roper, redattore della rivista in questione, parlando stamattie alla radio, ha dichiarato che qualsiasi apatia nei ranghi dei democratici, qualsiasi astensione da parte delle donne elettrici e qualsiasi ritardo nei voti dei soldati al fronte saranno sempre contro bilanciati da altrettante mancanze nel campo dell'oppositore Dewey, per modo che, tutto considerato, l'elezione di Roosevelt sembra probabile.

## Churchill avrebbe ceduto altri pezzi dell'Impero durante i colloqui di Quebec

**Ginevra, 6 novembre.**

« Churchill — afferma la rivista « New Review — ha assunto recentemente nuovi impegni bellici di fronte agli Stati Uniti. Durante la conferenza di Quebec, Roosevelt ha chiesto a Churchill se l'Inghilterra è disposta a concedere agli Stati Uniti, in certe parti dell'Impero, altre basi per 99 anni. Churchill ha risposto « prontamente in modo affermativo » a questa domanda ».

### L'incursione di sabato su Milano

## Il numero dei morti salito a trentanove

**Milano, 6 novembre.**

Sono continuati i lavori di scavo e di rimozione delle macerie nei luoghi colpiti dalle bombe sganciate sabato da apparecchi anglo - americani. Purtroppo il numero delle vittime è salito a 39 morti e 47 feriti.

Sui luoghi sinistrati si sono recati il Capo della Provincia, il Podestà, il Commissario Federale, che si sono vivamente interessati dello stato dei feriti, impartendo disposizioni per dare ospitalità alle famiglie rimaste senza tetto.

Anche il cardinale arcivescovo Schuster si è prontamente recato nelle zone colpite, visitando i feriti negli ospedali.

## Treno mitragliato a Brescia

### Undici morti e 17 feriti

**Brescia, 6 novembre.**

Caccia-bombardieri nemici hanno mitragliato un treno nei pressi della città. Si lamentano undici morti, tra i quali il capotreno e il macchinista, nonchè 17 feriti, dei quali taluni gravi.

## TEATRI

### La Compagnia Stival da domani al Carignano

L'esordio della Compagnia di prosa diretta da Giulio Stival, che doveva aver luogo oggi al Carignano è stata rinviata, per cause impreviste, a domani. Sarà rappresentata — com'è già stato annunciato — *La disdetta danzante* di Shakespeare, nella riduzione di Diego Fiorenti.

## *Oggi alla Radio*

Radio giornale ore 13, 14, 17, 20, 23 - 13.20-13.40 Notiziari in lingua estere - 13.30 Radio giornale economico-finanziario - 16.15 Quartetto vagabondo diretto dal Mo Rabagno - 17.25 Concerto del soprano Vittoria Mastropaolo - 18.25 Mezz'ora Belcanto - 18.50 Radio soldato - 19 Concerto sinfonico diretto dal Mo Mario Filchera - 17.20 Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19 I cinque minuti del radiocronista - 19.10 Programma vario di musica ripodotta - 19.25 « I grandi tori », operetta in tre atti, musica di Vincenzo Valenti - 21.25 Camerata, dove sei? - 22 Complesso diretto dal Mo Orione - 22.30 Concerto del quartetto d'archi dell'Eiar.

## Lotto Pubblico

*Estrazione del 4 novembre*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 57 | 89 | 35 | 68 | 36 |
| Genova | 64 | 54 | 62 | 57 | 17 |
| Milano | 13 | 28 | 67 | 16 | 43 |

## STATO CIVILE DI TORINO

5 Novembre 1944
Nati 3 - Morti 7

**Saltamo Luigi**, a. 91, da Torino, coniugato, v. Giulia di Barolo 24. - **Rabino Matilde**, a. 77, da Torino, casalinga, v. Orvieto 79. - **Dinella Maria** v. **Borgia**, a. 49, da Moncalieri, casal., Osp. Santissimo. - **Nobbia Caterina** v. **Cane**, a. 53, da Andezeno Micca, operaia, Ast. Martini. - **Squillari Teresa** v. **Cavaliera**, a. 67, da Monteleveli d'Asti, casal., Osp. S. Giovanni. - **Zangheri Salvatore Enrico**, a. 67, da Nejoli, ingegnere, Osp. Mauriziano. - **Alma Enrico**, m. a. da Torino, Osp. Amedeo di Savoia.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

*Tipografia de* La Stampa

Oggi, dopo breve malattia, munito di tutti i Conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale, è spirato in età di 33 anni il

**Dott. Vincenzo Gallo**
**Cavaliere di S. Gregorio Magno**
**Primario Onorario dell'Ospedale Sanatorio B. Luigi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti, la cognata e parenti tutti.

Si prega di non inviare fiori e di dispensa dalle visite.

La salma sarà tumulata in Ricoli lunedì 6 corr. alle ore 18.15 partendo dalla sua abitazione, corso 18 Ottobre n. 13.

Ricoli, 4 novembre 1944.

Bruciano, Trasp. Fun. Ricoli, tel. 78-58

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi spirava serenamente

**Canavesio Carlo**

Ne danno il triste annunzio la moglie **Felicita Giovanna**; i figli **Giacomo, Emilia**; la sorella **Maria Bonaventura** terziaria francescana; congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 6 corr. alle ore 14.30 da via Gioberti n. 3. Non fiori ma preghiere.

Borgo Fucini Gonia - Tel. 56-014

Dopo lunghe sofferenze è salita al cielo la

**CONTESSINA**
**Bona Beria d'Argentino**

La madre, la famiglia, i parenti ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti. A

Recapitano, 2 novembre 1944.


ARGENTERIA VIGLIANI
VIA LAGRANGE OTTO
ACQUISTA
PREZZI MASSIMI
SERVIZI caffè, posateria, Vasellame, candelabri, oggetti artistici e vari, portasigarette, borsette maglia, catenarne, vassoi, casse orologi, pezzi.
(ROTTAMI)
MONETE VECCHIE ED ANTICHE
PERIZIE (Perito Tribun. di Torino)

UN TUBETTO di
CONCIATABAC
serve per
200
SIGARETTE
e per tabacco sciolto
Sentirete come si fuma di gusto!
*Prodotto impiegato nella lavorazione dei tabacchi pregiati*
Chiedetelo nelle tabaccherie
S. A. FIDAM - MILANO
Via Senato, 24 Tel. 75-116

CREME
ROSSETTI
BRILLANTINE
DENTIFRICI
NAKA
NAKA

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

**ACQUISTANSI** articoli e cascami gomma. Telefonate 22-503. 43418
**ARTIGIANI** cultrinoli regolarmo riparazioni in muratura tetti e manutenzione rare. Telef. 30-301. 41758
**GARZO** frigoriferi, cucine elettriche con forno, boiler elettrici pane pasticceria macelleria, stufe elettriche, fornelli, scaldabagni, scaldavivande monocondotti. Carlo Alberto 36. 40795
**CEDESI** partita agglomerato nuchero Sperina e Superflex, Cert. Rattisti 17.
**CEDESI** piccolo locale forza altezza vari scaffali. Reg. Margherita 203. 42026
**CEDO** modori nuovi Marelli 500 tipo due cavalli. Telefonare 21-503. 40067
**CERCANSI** autosmezzi trasportare via Asti Milano, Alessandria Milano. Telefono 23-768. 42107
**CERCASI** industria legno possa fornire piccoli fornacetti legno ciliegio. Scrivere U.P.I. Torino, casa. Uno 8. 40611
**CONIGLIERA** attrezzature moderne, riproduttori selezionati vendo mille soggetti relative gabbie. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 486 P. 42005
**CERCASI** industria legno possa fornire piccoli fornacetti legno ciliegio. Scrivere U.P.I. Torino, casa. Uno 8. 40611
**EFFETTIVAMI** trasporti trasloghi con carro. Via Capova 25. 43458
**ICEM** Ville, case, costruzioni brevetto. Arredamenti, Via Roma 101, telefono 45-595. Interpellateci! 39494
**LABORATORIO** confezioni in serie e su misura accetterebbe lavoro da enti pubblici e privati. Telef. 43-800. 43092
**MOTORE** motocicletta 2 o 4 cilindri anche guasto. Scriv. FRAM, Mondovì 17.
**MOTOSEGA** elettrica per sezionare tronchi acquista Chiarva, c. Spano 1. Telefono 47-508. 42848
**PANETTIERI** acquisterei rifiuteresse lucano stato, moderna. Costa, Passalacqua 4. 40096
**PRESSE** nuoli macchine stencili helectric, Ellis, corso Siena 12. 43044
**SEMIFISSA** Wolt 50 HP, benzoelli, cavo elettrico unnio per trebbiatura vendo. Scrivere Massimo d'Azeglio 45.
**SERRAMENTI** costruisco ripara Ditta Paolo Lanza, Borgata Regina Margherita, telefono 70-082. 39659
**SHEDS** Tetti Sonl. SACCAI, Arcisate (Varese), rapida esecuzione. 4189
**TORNIO** rendter cercasi molta esperienza. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 130 H.

2 ARTIGIANATO L. 2.50 per par.

**ARTIGIANO** pianoforti antichi armonium ripara massima garanzia. Lavora via Matteo Pescatore 15. Torino. Telefono 81-133. 41357
**ARTIGIANO** riparazioni ricostruzioni macchine scrivere calcolo, Pinelli, Via Zaglio 33, telefono 45-253. 8; ricostruiscono macchine sinistrate. Preventivi a richiesta senza impegni. 42054
**BARONE**, Stampo 11, telefono 48-685, rivestimenti, ripara macchine scrivere, calcolatrici. 40233
**ELETTRICITA'** qualsiasi installazione e riparazione efficace capitamente prezzi gratuiti. Telefonare 42-224. 39518

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

**CEDESI** licenza impianto minuto alimentaria meccanica articoli tessili industriali. Telefono 40-007. 41350
**CEDO** negozio centrale con capitalizzazione. Domenici, corso Vittorio 98, 6d. 43-403.
**CERCO** bollettino inserzioni cedo licenze Imballaci, Ghemma, via Pinve 3. 42253
**FARMACIA** compero affitto eventuale cessibile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 236 H
**FORTE** robbio solleria bene attrezz. serio avvenire. Verzanno, Prino, Asseddo 18.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

**ACQUISTO** alloggio centrale 6 camere più servizi. Telefonare 47-611. 42107
**ACQUISTO** casa anche diroccata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 H. 43375
**ACQUISTO** dintorni Torino cascina, terreno coltivabile, anche diroccati. Telefonare 40-6-05. 42048
**AFFARONE**, casa signorile vendo, corso C.P.I. Torino, cassetta 128 H. 43376
**ALLOGGIO** 5 ambienti via Maria Vittoria vendo. Telefonare 22-6... 42041
**CASETTA** camere sei pure abitabile vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 128 H.
**CERCANSI** locali stabilimento fino 60 mila mq. moderno, disposti eventualmente acquistare intera stabile, cedesi intermediari. Amministrazione Tellaro, Juvara 16, telef. 43-262. 41261
**COLLINA** Torino S. Mauro acquisterei casetta villetta con terreno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 P. 42262
**COMPRO** alloggio signorile 3-4-5 camere passeggi Cernaia 8, Salvario. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 128 H. 42265
**TERRENO** angolare fabbricabile 2000 metri Madonna Campagna vendo. Telefonare 61-616. 42049
**VENDESI** immediate casa signorile composta ampio salone camere 20, libera. Telefonare 76-239, 51-538.

**VENDO** cascina collina Astigiano composta giornate coltivi mediocri. Rivolgersi 13-14 oppure dopo 17. Licari, Fabro 4, telef. 20-781. 42026
**VILLA** bellissima, panoramica, solida, 35 vani, ricchi annessi, maggiorna alpino o amenissima (imperial-balcone, dipendenze, terreno 15.000) cinquto, vendesi. Dottor Balmarelli, Bra. 42055
**VILLA** signorile libera collina torinese camere oltre più servizi mq. 11.000 giardino cintato vendo 2.500.000. Serradini, via Bertolotti 20, Torino. 39974

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

**AFFITTASI** due locali uso ufficio semiterr. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 197 P.
**AFFITTERESI** negozio sindrato centralissimo riparabile con centomila circa. Telefonare 46-068. 19055
**CERCO** locale mq. 50-100 adatto falegn. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 196 P.
**VENDESI** Baveli villa con parco frutteto orto, Telefonare 51-538. 43011

5 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

**CAMBIEREI** alloggio nuovissimo parag. di literali quattro camere servizi non signorile con cinque camere servizi villetta giardino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 211 H. 43560
**CAMBIEREI** camera cucina con due camere cucina. Rivolgersi custode, Bucciarelli 2. 41336
**CAMBIO** due camere, con pari o più piano terreno. Fazio, via Alfieri 60. 42060
**CAMBIO** due camere cucina entrata zona Berlinghieri con altro qualsiasi zona. Telefonare 51-552. 42087
**CERCO** alloggio ammobiliato tre quattro camere per periodo bellico. Scrivere Visconti, Accademia Albertina 13. 42095
**CERCO** alloggio 4-5 camere parages Princip, Campidoglio, S. Paolo, Pertene, Corte Appello 2. 42099
**CONIUGI** cercano subito alloggio tre camere servizi qualunque zona. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 97 L. 41193
**CONIUGI** soli cercano alloggio mobiliato una due camere cucina anche solo periodo bellico. Telefonare 51-770.
**INDUSTRIALE** cerca alloggio abitabile 7-10 camere comodità eventualmente anche magazzini. Telef. ore ufficio 56-438.
**PERSONA** sola abiterebbe uno più vani vuoti ammobiliati, urgentemente Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 121 H.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p

**ALL'Istituto** Cinna, 3 Gennaio 10, telef. 50-354 primi novembre Inizieno corsi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia.
**CORSO** speciale per diventare in breve tempo abile contabile e corrispondente stenodattilografo. Inizio 15 novembre. Scuola Nuova, Balbis 1. 41332
**GINNASTICA** svedese e correttiva per bambini e adulti. Inizio 15 novembre. Scuola Nuova, Balbis 1. 41331

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 2 p. p

**CONTABILITA'**, ragioniere rapidamente prepara impiegati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 H. 41351
**DIPLOMATO**, povrello complementi contabile, prattico pagine quasi disponendo ore serali accetterebbe lavoro domicilio. Mitt profess. Scr. Geinelli, Gioto 4.
**DIRITTO** lingue serie preparazione parte per corr-spondenza. Telef. 57-465. 42063
**GEOMETRI** assistita eccezionale preparazione esami. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 4 S. 19618
**INSEGNANTE** privato greco, latino, italiano, storia, filosofia. Ginnasio, Liceo. Via Sacchi 52. 41749
**MATEMATICA** fisica chimica ripetizioni dopomezzo. Scr. U.P.I. Torino, casa. 3 S.
**PROFESSORE** lettere-filosofia prepara studenti medi, assiste universitari. Solza, corso Palermo 13, Torino. 41490
**RAGIONERIA** preparazione neutralissima parte per corrispondenza. Telef. 57-865.

11 CAMERE MOD. E PENS. L. 2 p p

**CONIUGI** anziani cercano matrimoniale mobiliata, non cucina, assistenza, unici inquilini, dispesti lunga locazione pagano conferenza.